



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
 CON PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE
"Dante Alighieri"



Scuola dell'Infanzia "Perriera" - "Sant'Agostino" - "Isabella" - Agazzi"
 Scuola Primaria "Dante Alighieri" - "Sant'Agostino" - "San Francesco" - "San Giovanni Bosco"
 Scuola Secondaria I Grado "I. Scaturro"

Via A. Modigliani, 43 - 92019 Sciacca - Tel 092521061 - 092521476 - C.M.: AGIC84400N - C.F.: 92005150849 - C.U.: UF96N2
 agic84400n@istruzione.it - agic84400n@pec.istruzione.it - www.icdantealighierisciacca.edu.it

Prot. n., vedi segnatura

Sciacca lì, vedi segnatura

PIANO D'ISTITUTO PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

1) PREMESSA

Il presente **Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale** nasce con l'obiettivo di guidare la comunità scolastica verso un uso consapevole ed equilibrato delle tecnologie di IA e tiene conto delle teorie pedagogiche più aggiornate riguardo alla rivoluzione introdotta nella didattica dall'IA.

L'Istituto intende promuovere un approccio all'IA che sia etico, trasparente e rispettoso della persona, favorendo la crescita delle competenze digitali, del pensiero divergente e delle Soft Skills di tutti i membri della comunità educante: docenti, studenti, personale scolastico e famiglie.

2) FONTI DI RIFERIMENTO E QUADRO NORMATIVO

Il presente Piano si ispira ai principali riferimenti europei e nazionali relativi all'uso dell'intelligenza artificiale e alla tutela dei dati personali. In particolare:

- **Regolamento (UE) 2024/1689 – AI Act**
Sul modello basato sul rischio e sulle regole per l'uso dell'IA nei contesti educativi.
- **Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR**
In materia di protezione dei dati personali, con particolare attenzione ai minori.
- **Linee Guida MIM sull'Intelligenza Artificiale a Scuola – DM 166/2025**
Documento ministeriale che definisce criteri, tutele e indicazioni operative per l'uso dell'IA nella scuola.
- **Orientamenti Etici per l'Uso dell'IA e dei Dati nell'Istruzione – Commissione Europea, 2022**
Raccomandazioni rivolte agli educatori sull'uso responsabile e trasparente dei sistemi di IA.
- **DM 66/2023 – Linee di indirizzo per la Transizione Digitale delle Scuole (PNSD)**
Quadro di riferimento per competenze digitali, innovazione e integrazione delle tecnologie nella didattica.
- **Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione – AgID, 2024–2026**
Indicazioni nazionali sulla governance digitale, sulla sicurezza e sull'adozione responsabile delle tecnologie nelle PA, incluse le istituzioni scolastiche.

3) VISIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto considera l'intelligenza artificiale come un **alleato educativo**, utile a migliorare l'efficacia dell'insegnamento e a personalizzare i percorsi di apprendimento, nel rispetto dei

principi di **centralità dell'alunno, uguaglianza delle opportunità, trasparenza e sicurezza digitale.**

L'IA deve essere impiegata per le seguenti finalità:

- **Miglioramento dell'Apprendimento:** utilizzare l'IA per l'**analisi dei bisogni formativi** e la creazione di **percorsi didattici personalizzati e adattivi**, valorizzando le potenzialità individuali (IA a supporto della didattica).
- **Promozione dell'Inclusione:** adottare sistemi di IA che favoriscano l'**integrazione** degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) e contrastino la **dispersione scolastica**, creando ambienti di apprendimento sicuri, innovativi e stimolanti.
- **Semplificazione Amministrativa:** ottimizzare e **digitalizzare i processi interni** (es. gestione assenze, elaborazione orari, azioni prodromiche alle procedure amministrative) per ridurre il carico burocratico del personale e del Dirigente Scolastico.
- **Formazione e Competenze:** assicurare la **formazione continua** di Docenti, Personale ATA, D.S.G.A. e Dirigente Scolastico sull'uso consapevole, etico e tecnico dell'IA, promuovendo l'**AI Literacy** (*insieme di competenze, conoscenze e consapevolezza necessarie per comprendere, utilizzare e riflettere criticamente sull'intelligenza artificiale (IA) in modo informato e responsabile*) anche tra studenti e famiglie.

Non deve invece diventare uno strumento di sostituzione o di controllo, né un canale di raccolta dati non necessario.

4) PRINCIPI ETICI GIURIDICI E PEDAGOGICI

Il Piano si fonda su principi chiari:

- La **centralità dell'essere umano** comporta che l'IA non possa prendere decisioni autonome che incidano su valutazione, orientamento, inclusione o progressione scolastica.
- La **tutela dei dati personali** richiede conformità al GDPR e all'AI Act, coinvolgimento del DPO e rispetto delle informative rivolte a famiglie e studenti.
- La **trasparenza** implica che studenti e docenti dichiarino l'uso dell'IA nei processi di apprendimento o nella produzione dei materiali.
- L'**equità digitale** guida le scelte dell'Istituto affinché nessuno sia escluso per motivi economici, culturali o sociali.
- La **sorveglianza è esclusa:** l'Istituto vieta sistemi di IA che deducano emozioni, che profilino studenti o che attuino monitoraggi costanti di studenti o dipendenti, come previsto dall'articolo 5 dell'AI Act.

5) ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

L'Istituto dispone già di infrastrutture e strumenti digitali consolidati (reti Wi-Fi, piattaforme educative, registro elettronico, account istituzionali) e ha maturato esperienze positive di didattica digitale, soprattutto a partire dal Piano Scuola 4.0., con l'attuazione del DM 65 per la promozione delle competenze STEM e con il DM 66 per la formazione del personale scolastico per la transizione digitale

Tuttavia, l'introduzione dell'IA richiede:

- a. una **maggiore formazione del personale** sull'uso degli strumenti di IA;
- b. la **definizione di regole chiare** per l'utilizzo delle piattaforme da parte di docenti e studenti;
- c. una **mappatura degli strumenti** effettivamente impiegati;

- d. l'individuazione dei **livelli di rischio**;
- e. un percorso graduale di **sperimentazione didattica controllata**.

6) AMBITI DI INTERVENTO

a. Didattica e innovazione

L'IA potrà essere impiegata come:

- supporto alla progettazione di lezioni, materiali o verifiche;
- strumento di assistenza linguistica, traduzione o sintesi vocale;
- mezzo per generare esempi, mappe concettuali o spiegazioni;
- ausilio per attività laboratoriali e interdisciplinari;
- risorsa inclusiva per alunni con DSA o bisogni educativi speciali.

Tutte le attività dovranno essere **sotto la guida del docente** e non potranno sostituire il processo di apprendimento personale dello studente.

b. Valutazione e autenticità

La valutazione dovrà sempre riflettere l'impegno, la comprensione e la capacità critica dell'alunno. Se l'alunno utilizza strumenti di IA per realizzare un elaborato, è necessario che **dichiari l'uso effettuato** (es. supporto linguistico, generazione di idee, rielaborazione del testo). L'uso non dichiarato o improprio dell'IA sarà considerato scorretto ai fini della valutazione.

c. Formazione del personale

Saranno promosse attività di formazione rivolte a docenti e ATA, su temi quali:

- uso educativo e didattico dell'IA;
- rischi etici e bias algoritmici;
- strumenti inclusivi e compensativi intelligenti.

La formazione potrà essere realizzata tramite corsi interni, webinar, attività finanziate dal PNRR o da reti di ambito e/o di scopo.

d. Educazione civica e consapevolezza digitale

L'uso dell'IA sarà integrato nel **curricolo di Educazione civica** e nel **curricolo Digitale**, con percorsi che aiutino gli studenti a:

- comprendere come funziona un sistema di IA e quali limiti possiede;
- riconoscere *fake news*, manipolazioni digitali o contenuti generati artificialmente;
- riflettere sull'etica dell'informazione e della tecnologia;
- sviluppare un pensiero critico verso l'automazione e i suoi effetti sociali.

e. Tutela dei dati e sicurezza

Prima di introdurre un nuovo strumento, la scuola verificherà:

- la **conformità al GDPR**;
- la **sede dei server e le garanzie di protezione dei dati**;
- la specificità d'uso per la scuola e l'istruzione (preferenza per licenze Education);
- l'assenza di funzioni di profilazione o pubblicità.

Nessun docente o studente dovrà inserire su strumenti di IA **dati personali, relazioni riservate, PEI, PDP o informazioni sensibili**.

7) RUOLI E RESPONSABILITÀ

Dirigente scolastico: coordina l'attuazione del Piano, autorizza gli strumenti e promuove la formazione.

Referente per l'IA: funzioni di raccordo, coordinamento e supporto tecnico-pedagogico.

Gruppo di lavoro per l'IA: funzioni di coordinamento, supporto e monitoraggio delle azioni previste dalle Linee guida MIM 2025, adozione e attuazione dal *Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (PIA)*. Per il corrente anno scolastico il Gruppo di lavoro per l'IA è coincidente con il

Gruppo di lavoro dell'Animatore Digitale.

DPO (Responsabile della protezione dei dati): presta consulenza e collabora ad eventuali DPIA.

Docenti: integrano l'IA nelle attività didattiche in modo consapevole, documentando e condividendo esperienze.

Studenti: utilizzano gli strumenti secondo le regole d'istituto e dichiarano l'uso dell'IA nei propri lavori.

Famiglie: sono informate sugli strumenti adottati e sui principi di sicurezza e protezione dati.

8) ANALISI DEI RISCHI E CLASSIFICAZIONE DEI SISTEMI DI IA

L'AI Act impone agli utilizzatori (scuole) di valutare il rischio connesso all'uso dei sistemi di IA, adottando misure proporzionate al livello di rischio. La scuola ha valutato di escludere preferenzialmente (o estrema limitazione) anche i sistemi ad Alto rischio, in considerazione della vulnerabilità dei soggetti coinvolti.

1. Sistemi a Rischio Inaccettabile (VIETATI)

In ottemperanza all'AI Act (Art. 5), l'istituzione **vieta categoricamente** l'uso di sistemi che costituiscono una chiara minaccia ai diritti fondamentali. Divieto assoluto, quindi, di utilizzare sistemi di **riconoscimento biometrico emotivo** negli ambienti educativi e lavorativi, e sistemi di **social scoring** (attribuzione di punteggi di affidabilità basati sul comportamento sociale/scolastico).

2. Sistemi ad Alto Rischio (OBBLIGHI STRINGENTI E LIMITAZIONI)

L'Istituto adotta una politica di **tolleranza zero o estrema limitazione** per i sistemi di IA classificati come **Alto Rischio** dall'AI Act, data la vulnerabilità dei soggetti (minori) e la centralità dei diritti fondamentali nell'ambito educativo.

I sistemi di IA considerati ad Alto Rischio sono quelli che influenzano significativamente la vita e la carriera educativa degli studenti, come definiti dall'AI Act (es. sistemi per l'ammissione, la valutazione predittiva con conseguenze dirette).

Politica di Esclusione e Limitazione:

1. **Esclusione preferenziale:** l'Istituzione Scolastica **esclude preferenzialmente** l'adozione di sistemi di IA ad Alto Rischio. L'eventuale adozione sarà valutata solo in casi di comprovata necessità e beneficio non ottenibile con soluzioni a rischio inferiore.
2. **Divieto assoluto sulla Valutazione Sommativa:** è posto il **divieto assoluto** sull'uso di sistemi di IA per prendere **decisioni finali o sommative** relative alla promozione, non ammissione o assegnazione di voti finali degli studenti. L'IA può fungere solo da **strumento di supporto e analisi** per il docente.
3. **Divieto di Profilazione invasiva:** sono esclusi sistemi che generano **profilazioni comportamentali o cognitive invasive** degli studenti per scopi diversi dal supporto immediato all'apprendimento individualizzato, e che potrebbero portare a stigmatizzazione o discriminazione.

Adempimenti in caso di necessaria adozione (deroga ristretta):

Qualora, in rari casi, l'Istituzione decida di adottare un sistema classificato come Alto Rischio (es. per l'ottimizzazione di percorsi didattici individualizzati per alunni con DSA, ove non esistano alternative):

1. **Valutazione e DPIA/FRIA:** È obbligatorio eseguire una rigorosa **Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA)** (Art. 35 GDPR) e una **Valutazione d'Impatto sui Diritti Fondamentali (FRIA)**. Tali valutazioni devono dimostrare che i rischi residui sono minimi e accettabili, e che l'intervento umano è garantito.

2. Controllo Umano Rafforzato (Human Oversight):

- La **supervisione umana** non deve essere meramente formale. Il docente deve

avere la **capacità tecnica e l'autorità effettiva** di ignorare, modificare o invalidare qualsiasi output del sistema IA.

- Deve essere previsto un meccanismo di **"Human in the Loop"** (intervento umano nei processi automatizzati) che assicuri che la decisione finale sia sempre presa da un docente formato e responsabile, non dall'algoritmo.

3. Trasparenza Totale e Spiegabilità:

- Il sistema deve essere **spiegabile (xAI)**: i docenti devono essere in grado di comprendere e, se necessario, spiegare a studenti e famiglie le basi logiche su cui l'IA ha formulato i suoi suggerimenti o previsioni.
- **Informativa Specifica**: studenti e famiglie devono ricevere una **informativa dettagliata e preventiva** sull'uso del sistema ad Alto Rischio, con possibilità di accesso a un ricorso umano effettivo contro le decisioni basate sull'IA.

4. Monitoraggio e Audit controllato:

Il **Gruppo di Lavoro IA** effettuerà audit periodici specifici su tali sistemi.

5. Formazione tecnica: il personale utilizzatore dovrà sostenere una **formazione specifica e potenziata** sui *bias* algoritmici e sulla gestione dell'intervento umano, prima di poter accedere al sistema.

3. Sistemi a Rischio Limitato (OBBLIGHI DI TRASPARENZA)

Riguardano sistemi che interagiscono direttamente con le persone, come **chatbot** informativi o **generatori di testo/immagini** utilizzati nella didattica (es. ChatGPT, Gemini).

Adempimenti per la Scuola:

- **Obbligo di trasparenza**: Informare chiaramente studenti e personale che stanno interagendo con un sistema di IA.
- **Etichettatura**: Garantire che i contenuti generati o manipolati dall'IA (**deepfake**) siano chiaramente etichettati come tali.
- **Eticità**: Sensibilizzare all'uso etico dei modelli generativi.

9) STRUMENTI AUTORIZZATI E MODALITA' D'USO

L'Istituto manterrà un elenco aggiornato delle piattaforme e applicazioni IA autorizzate.

Ogni nuovo strumento sarà valutato in base a tre criteri:

1. Utilità didattica;
2. Sicurezza e rispetto privacy;
3. Facilità d'uso e accessibilità.

Gli strumenti potranno essere classificati come:

- uso docente (es. progettazione e materiali didattici);
- uso guidato degli studenti (sperimentazioni controllate in classe);
- uso inclusivo (strumenti compensativi autorizzati);
- uso amministrativo (supporto alla programmazione, classificazione, ecc.).

10) USO DELL' IA DA PARTE DEGLI STUDENTI

Nel contesto degli istituti comprensivi l'uso degli strumenti di intelligenza artificiale da parte degli alunni richiede una particolare cautela, considerata l'ampia fascia d'età coinvolta, che va dai bambini della scuola dell'infanzia e primaria (indicativamente fino ai 10 anni) agli studenti della scuola secondaria di primo grado (dagli 11 ai 13 anni). In coerenza con l'approccio risk based del GDPR e dell'AI Act, nonché con il principio di precauzione che ispira l'intero Piano, **l'istituto stabilisce che l'IA non costituisce uno strumento di uso autonomo da parte degli studenti**, ma un oggetto di conoscenza, osservazione guidata e riflessione critica, con livelli e modalità differenti a seconda dell'età.

Per gli alunni più piccoli, in particolare per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, l'impiego dell'IA avviene esclusivamente attraverso la mediazione del docente, che può utilizzare strumenti di IA per progettare attività, predisporre materiali o svolgere dimostrazioni in classe, accedendo con le proprie credenziali istituzionali. I bambini non accedono direttamente alle applicazioni, non interagiscono in modo autonomo con i sistemi e non immettono dati personali o contenuti riconducibili alla loro identità. In questa fascia di età l'obiettivo principale è favorire una prima familiarizzazione, indiretta e semplificata, con il concetto di "macchina che risponde", stimolando curiosità e domande ma mantenendo sempre un controllo pieno dell'adulto sull'ambiente digitale.

Per gli studenti della scuola secondaria di primo grado l'Istituto prevede una gradualità diversa, pur mantenendo il divieto, in questa fase, di accesso autonomo agli strumenti IA messi a disposizione dalla scuola. Anche in questo segmento, infatti, gli alunni non utilizzano le applicazioni con proprie credenziali e non operano interazioni non supervisionate. I docenti, tuttavia, possono proporre attività più strutturate di educazione all'IA come parte dell'educazione civica digitale: spiegano il funzionamento di base dei sistemi, mettono in evidenza rischi, limiti, bias e implicazioni etiche, mostrano in diretta l'uso di alcuni strumenti su casi esemplificativi, discutono con gli studenti la differenza tra utilizzo responsabile, plagio e delega acritica. Tutte queste esperienze avvengono in presenza, con accesso controllato da parte dell'insegnante, senza inserimento di dati personali e con un'attenzione particolare alla formazione del giudizio critico.

In prospettiva, il Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA potrà valutare l'attivazione di progetti pilota mirati nella sola scuola secondaria di primo grado, condotti da docenti con specifica esperienza e motivazione, nei quali sia prevista una forma di interazione più diretta degli studenti con gli strumenti. Anche in tali casi, tuttavia, dovranno essere rispettate condizioni inderogabili: i casi d'uso dovranno essere classificabili a rischio nullo, con divieto assoluto di trattamento di dati personali; le finalità didattiche, le regole di comportamento, le modalità di supervisione e le limitazioni d'uso dovranno essere definite con precisione, condivise con gli alunni e comunicate alle famiglie; il rispetto di tali regole dovrà essere oggetto di un monitoraggio costante. In questo modo l'istituto comprensivo introduce gradualmente l'IA nel percorso formativo degli studenti, modulando livelli e modalità in funzione dell'età, proteggendoli da rischi concreti e costruendo al tempo stesso una solida base di alfabetizzazione critica alle tecnologie emergenti.

11) FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

Per favorire la crescita professionale del personale e la consapevolezza della comunità scolastica:

- saranno promossi percorsi formativi modulari, interni o in rete;
- verranno realizzati momenti di confronto (seminari, laboratori, micro-formazione dipartimentale);
- saranno coinvolte le famiglie nell'informazione sull'uso consapevole delle nuove tecnologie.

12) MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO

Il Piano è un documento dinamico. Ogni anno il Gruppo di Lavoro redigerà un breve rapporto di monitoraggio sugli strumenti usati, i risultati formativi, le criticità e le proposte di aggiornamento. Le eventuali revisioni saranno approvate dagli organi collegiali.

13) DURATA E REVISIONE

Il PIA ha durata triennale, in coerenza con il PTOF, ma può essere aggiornato annualmente per adeguarsi:

- all'evoluzione normativa e tecnologica,
- all'introduzione di nuovi strumenti o pratiche,
- ai risultati emersi dal monitoraggio interno.

14) DOCUMENTI COLLEGATI

Segue l'elenco dei documenti collegati che il Dirigente Scolastico e il Gruppo di Lavoro, con la collaborazione del DPO, elaboreranno per la promozione dell'AI Literacy tra docenti, studenti e famiglie e per una corretta attuazione dell'IA nell'Istituto:

- Regolamento d'Istituto per l'uso dell'IA
- Linee guida operative per i docenti sull'uso didattico dell'IA
- Linee guida operative per gli studenti sull'uso didattico dell'IA
- Scheda di valutazione dei rischi privacy (DPIA semplificata)
- Elenco aggiornato delle piattaforme e strumenti autorizzati
- Altri che si riterranno utili per la corretta gestione dell'IA

CONCLUSIONE

Il presente **Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale** segna l'impegno della scuola a integrare l'innovazione in modo responsabile, equilibrato e centrato sugli studenti. L'Istituto intende promuovere un uso dell'IA che sostenga la didattica, valorizzi le competenze digitali e mantenga al centro la relazione educativa.

Questo documento rappresenta un punto di partenza verso un percorso di crescita condivisa, che verrà costantemente monitorato, aggiornato e migliorato, affinché l'IA diventi un'opportunità di crescita e non un elemento di rischio o confusione.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Teresa Guazzelli

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

ai sensi dell'art.3 c.2 del D.Lgs. n.39/1993